

Fuoco tra i ghiacci: come i Paracadutisti della 11ª Divisione Aviotrasportata si preparano in Alaska

Pubblicato il 01/11/2026

Alaska – In un contesto geopolitico sempre più teso nel Far North, la **11ª Divisione Aviotrasportata dell'Esercito degli Stati Uniti** ha completato con successo un'importante esercitazione a livello di battaglione in Alaska. L'operazione ha testato la capacità delle forze aviotrasportate americane di fornire un supporto di fuoco coordinato ed efficace in condizioni climatiche estreme, simulando uno scenario di combattimento ad alta intensità nel contesto artico.
L'esercitazione ha visto l'impiego di **oltre 400 paracadutisti** e il lancio di **più di 600 colpi di artiglieria** presso il *Donnelly Training Area*, vicino a Delta Junction.

Una prova di sopravvivenza e mobilità a -18°C

L'operazione ha coinvolto il **2° Battaglione del 377° Reggimento d'Artiglieria da Campagna Paracadutisti**, rischieratosi per 350 miglia a nord dalla *Joint Base Elmendorf-Richardson* con circa 100 veicoli tattici per un ciclo addestrativo di 16 giorni.
Le condizioni meteorologiche hanno messo a dura prova uomini e mezzi, con temperature scese fino a **-18 °C** , venti con raffiche fino a **64 km/h** e accumuli di neve compresi tra **30 e 46 centimetri**.
Più che concentrarsi sulle semplici qualifiche di tiro, l'esercitazione ha valutato la capacità delle batterie di artiglieria di operare in modo disperso e altamente dinamico per sfuggire al fuoco di controbatteria nemico, ai droni da ricognizione e ai raid delle forze opposte.

Le armi protagoniste: M119A3 e M777A2

La valutazione si è basata sul framework *Artillery Table XVIII* dell'US Army, combinando direzione del tiro, comunicazioni e spostamenti tattici in un unico scenario integrato. I due sistemi d'arma principali impiegati presentano vantaggi e sfide specifiche nel contesto polare:

- **Obice leggero M119A3 (105 mm):** Con un peso contenutissimo di circa 2,1 tonnellate, può raggiungere una gittata di 14 km (fino a 19,5 km con proiettili assistiti da razzo). La sua leggerezza consente il trasporto via elicottero e l'aviolancio, rendendolo ideale per posizionare rapidamente le batterie sulla neve. I suoi sistemi digitali di controllo del tiro sono progettati per operare fino a -43 °C.
- **Obice medio M777A2 (155 mm):** Realizzato in gran parte in titanio, assicura una gittata estesa fino a 24 km con munizioni convenzionali e una potenza di fuoco decisamente superiore. Tuttavia, le condizioni artiche ne complicano l'impiego: il terreno completamente ghiacciato ostacola l'ancoraggio e la stabilizzazione del pezzo, mentre la neve profonda limita i movimenti dei veicoli di traino.

La tattica "Shoot and Scoot": Sparare e riposizionarsi

La vera sfida per i paracadutisti americani – noti come gli **"Arctic Angels"** – è stata la **sopravvivenza tattica** . Di fronte alla minaccia di radar di controbatteria e attacchi con droni, i pezzi d'artiglieria non possono rimanere statici dopo aver sparato.
I soldati hanno dovuto continuamente disimpegnare gli obici, spostarsi su neve profonda, riposizionarsi ed essere pronti a riprendere il fuoco nel minor tempo possibile, superando le notevoli limitazioni logistiche imposte dai trasporti e dai rifornimenti di munizioni in climi polari.

Prospettive future: Verso il Comando d'Artiglieria 2027

I risultati raccolti durante queste tre settimane di test serviranno come base per l'avvio del nuovo comando **Division Artillery (DIVARTY)**, la cui costituzione è prevista per il **2027**.

Questa nuova struttura di comando permetterà alla 11ª Divisione Aviotrasportata di supervisionare al meglio l'addestramento, coordinare le unità di supporto e integrare il fuoco indiretto su ampie distanze, garantendo la prontezza operativa degli Stati Uniti nella crescente competizione strategica per il controllo dell'Artico.

Link notizia: https://www.armyrecognition.com/news/army-news/2026/u-s-army-paratroopers-fire-600-artillery-rounds-in-alaska-to-prepare-for-high-intensity-arctic-war